

COSTITUZIONE DI WEIMAR (11. 8. 1919)

La “Costituzione dell’Impero Germanico”, detta “Costituzione di Weimar”, fu deliberata a Weimar da un’assemblea costituente – eletta in data 19 gennaio 1919 con sistema proporzionale – il 31 luglio 1919 con una maggioranza di 286 voti favorevoli, 75 voti contrari e 84 membri assenti. Fu promulgata in data 11 agosto 1919 dal Presidente socialdemocratico Friedrich Ebert. Nel contesto rivoluzionario del primo dopoguerra, Weimar era stata preferita a Berlino per ragioni di sicurezza e ordine pubblico. Il testo era stato preparato da progetti governativi curati dal sottosegretario degli interni, il giurista Hugo Preuss (che era stato preferito a Max Weber) e da altri progetti di eminenti costituzionalisti (Heinrich Triepel e Erich Kaufmann).

Il consenso popolare alla costituzione fu minato dalla firma del trattato di pace di Versailles del 28 giugno 1919 che sancì la perdita delle colonie, dei territori di Alsazia-Lorena (Francia), Schleswig settentrionale (Danimarca), Danzica (Libero Stato) Posnan, Prussia e parte della Slesia (Polonia) e abolì la coscrizione per la Germania, ponendo forti limitazioni alle forze armate tedesche e doveri di riparazione (quantificati nel 1921 in 33 miliardi dollari).

Il testo fu oggetto, tra il 1921 e il 1926, di 7 leggi di revisione formale. Tra il 1924 e il 1931 furono approvate 14 leggi (contenenti modifiche implicite) con la maggioranza qualificata prevista dall’art. 76.

La costituzione non fu formalmente abrogata, ma superata dalla “Legge per rimediare alle necessità di popolo ed Impero” (cd. *Ermächtigungsgesetz*, Legge sui pieni poteri) del 24 marzo 1933, che autorizzò il Governo del Reich.

FONTI:

O. BÜHLER, *Staatsrechtliche Gesetze des Reichs und Preussens*, Berlin 1932, 1 ss.

Quellen zum Staatsrecht der Neuzeit, Tübingen 1949, II

BIBLIOGRAFIA:

G. ARANGIO-RUIZ, *La nuova Costituzione dell’Impero tedesco*, Riv. Dir. Pub. 1920, 193 ss.

D. DONATI, *Corso di costituzioni straniere: la costituzione dell’Impero Germanico*, Padova 1926

F. POETZSCH-HEFFTER, *Handkommentar der Reichsverfassung vom 11. August 1919. Ein Handbuch für Verfassungsrecht und Verfassungspolitik*, 3. ed, Berlin 1928

W. JELLINEK, *Entstehung und Ausbau der Weimarer Reichsverfassung*, in: G. Anschütz/R. Thoma (a cura di): *Handbuch des Deutschen Staatsrechts*, vol. I, Tübingen 1930, § 12.

G. ANSCHÜTZ, *Die Verfassung des Deutschen Reiches vom 11. August 1919*, 14. ed., Berlin 1933 (rist. Darmstadt 1960)

C. MORTATI, *Introduzione alla Costituzione di Weimar*, Firenze 1946

- G. VOLPE, *L'ingiustizia delle leggi*, Milano 1977
- F. LANCHESTER, *Alle origini di Weimar*, Milano 1985
- H. SCHULZE, *La repubblica di Weimar*, Bologna 1987
- B. SORDI, *Tra Weimar e Vienna. Amministrazione pubblica e teoria giuridica nel primo dopoguerra*, Milano 1987
- G. GOZZI / P. SCHIERA (a cura di), *Crisi istituzionale e teoria dello Stato in Germania dopo la prima guerra mondiale*, Bologna 1987
- G. BOGNETTI, *L'esperienza di Weimar*, in: *Europa in crisi*, Milano 1991, 117 ss.
- C. GUSY, *Die Weimarer Reichsverfassung*, Tübingen 1997
- G.E. RUSCONI / H. A. WINKLER, *L'eredità di Weimar*, Roma 1999
- E. EICHENHOFER (a cura di), *80 Jahre Weimarer Reichsverfassung - Was ist geblieben?*, Tübingen 1999
- G. GOZZI, *Democrazia e diritti, Germania dallo Stato di diritto alla democrazia costituzionale*, Roma 1999
- A. BOLAFFI, *Il crepuscolo della sovranità*, Roma 2002
- J. LUTHER, *L'esperienza costituzionale di Weimar: federalismo o regionalismo ?* in D. Preda / C. Rognoni Vercelli (a cura di), *Storia e percorsi del federalismo*, Bologna 2005, vol. I, 413 ss.

JL